



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

PROVINCIA DI TREVISO



COPIA

N. 48
del 14-11-2023
Registro Delibere

Ufficio competente: PROTOCOLLO/SEGRETERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Atto d'indirizzo e osservazioni in merito alle deliberazioni da assumere nell'Assemblea della partecipata Asco Holding S.p.A. .
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Oggi **14-11-2023**, **quattordici**, del mese di **novembre**, dell'anno **duemilaventitre**, alle ore 20:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti, si è riunito, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
TORMENA MARIANELLA	Presente	DALLA ZANNA GIULIA	Presente
BOLZONELLO CHIARA	Presente	MONTAGNER DAVIDE	Presente
ZANELLA SIMONE	Presente	MAZZOCATO EUGENIO	Presente
MASIN STEFANO	Presente	MENON ALESSANDRA	Presente
GAZZOLA LAURA	Presente	D'AMBROSO DIEGO	Presente
MORETTO ROBERTO	Presente	POLONIATO LUCIA	Presente
FRITZ GIANCARLO	Assente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, il SEGRETARIO COMUNALE VIVIANI ANTONELLA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, TORMENA MARIANELLA, nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO	Atto d'indirizzo e osservazioni in merito alle deliberazioni da assumere nell'Assemblea della partecipata Asco Holding S.p.A. .
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Crocetta del Montello partecipa direttamente al capitale della seguente società:

tipo ente	Denominazione	Attività	Quota di partecipazione % al 31/12/2021
SOCIETA'	ASCO HOLDING S.P.A.	ha per oggetto esclusivo lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni	3,1452705

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 39 del 22.10.2019**, avente per oggetto "Partecipazioni azionarie. Approvazione di una modifica allo Statuto della Società Asco Holding spa, in attuazione della delibera di C.C. n. 14 del 08.04.2019";
- la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 55 del 17.12.2019**, avente a oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 20 del TUSP";
- la deliberazione di Consiglio Comunale **n. 51 del 29.12.2020**, avente a oggetto "Ricognizione ordinaria società partecipate al 31.12.2019 (art. 20 TUSP)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29.11.2021, avente a oggetto "Ricognizione ordinaria società partecipate al 31.12.2020 (art. 20 TUSP)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 29.11.2022 avente a oggetto "Ricognizione ordinaria società partecipate al 31.12.2021 (art. 20 TUSP)";

PRESO ATTO che l'Assemblea dei Soci Pubblici è volta a coordinare l'azione dei soci pubblici;

EVIDENZIATO che la Società Asco Holding S.p.A., con nota del 12 ottobre 2023 – ns. prot. N°12947 del 12.10.2023 - ha comunicato che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso la sede legale in Pieve di Soligo (TV), via Verizzo n. 1030, per il giorno mercoledì 15 novembre 2023 alle ore 16.00, in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno giovedì 16 novembre 2023 alle ore 16.00, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 luglio 2023 destinazione dell'utile di esercizio:
 - 1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2023 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023;
 - 1.2 approvazione della proposta di distribuzione di utili di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 20 dello statuto e degli artt. 2357 e seguenti c.c.: deliberazioni inerenti e conseguenti;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. ha provveduto a trasmettere anche una Relazione illustrativa contenente gli elementi utili per valutare i punti n. 3 e 4;

SENTITO il Sindaco il quale, presentando l'argomento, premette che l'articolo 20 dello Statuto di Asco Holding prevede che per le acquisizioni o sottoscrizione di azioni o altre partecipazioni sociali debba esserci una preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei Soci e, in tal senso, il Sindaco è tenuto a raccogliere, prima dell'incontro, le indicazioni che emergono dal proprio Consiglio Comunale.

Il Sindaco fa presente, inoltre, come si renda vantaggioso intervenire in Assemblea con l'autorizzazione per definire l'eventuale acquisto di azioni di Ascopiave S.p.A. e di Asco Holding S.p.A. nel caso in cui queste si rendessero disponibili, nell'ottica di rafforzare le Società concorrendo, così, indubbiamente, a consolidare la proprietà pubblica o, comunque, la maggioranza pubblica all'interno delle stesse attribuendo, di riflesso, al Comune una maggiore forza nella *governance*;

DATO ATTO, poi, nello specifico:

- che l'articolo 20 dello Statuto sociale di Asco Holding prevede che le delibere che abbiano ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni Ascopiave S.p.A. e l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. – siano approvate con un *quorum* rafforzato pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale avente diritto di voto sia in prima che in ogni eventuale successiva convocazione;
- che la proposta di acquisto e di messa a disposizione di azioni della controllata Ascopiave S.p.A. ha come fine, quindi, l'ulteriore consolidamento della partecipazione di maggioranza detenuta da Asco Holding in Ascopiave del capitale sociale dotando la Società di un valido strumento che permetta alla stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti, di eseguire eventuali operazioni strategiche e di consolidamento. Inoltre, tale scenario, se concretizzato, rappresenta anche una palese e coerente espressione di fiducia nell'operato della società controllata con riflessi oggettivamente, ma anche fondatamente, positivi;
- che la proposta di acquisto di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. è finalizzata a dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di acquisire azioni proprie da utilizzare, tra l'altro, nel rispetto delle disposizioni vigenti, per l'esecuzione di operazioni di investimento consentendo di offrire uno strumento addizionale per eventuali operazioni strategiche;

RILEVATO che le operazioni di acquisto, così come le operazioni di disposizione, verranno eseguite nelle forme e modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sul mercato, c.d. "ai blocchi" o con scambio di partecipazioni), in una o più volte e su base rotativa, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato e, comunque, con ogni altra modalità consentita dando corso alle operazioni di acquisto e disposizione per quanto dallo stesso ritenuto di volta in volta adeguato e finanziariamente sostenibile;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: introduce l'argomento spiegando che la proposta del presente provvedimento è data dalla necessità di avere l'avvallo del Consiglio Comunale per poter, poi, intervenire nell'Assemblea di Asco Holding S.p.A. che si terrà giovedì prossimo. Fa presente che i punti all'Ordine del Giorno in tale Assemblea sono i seguenti:

1. *Bilancio di esercizio al 31 luglio 2023; destinazione dell'utile di esercizio:*
 - 1.1 *approvazione del bilancio di esercizio al 31 luglio 2023, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023;*
 - 1.2 *approvazione della proposta di distribuzione di utili di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 20 dello statuto e degli artt. 2357 e seguenti c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il Sindaco precisa che un'autorizzazione di questo tipo è, in realtà, periodica visto che di tanto in tanto si presenta e dà la possibilità di acquistare azioni dell'Ascopiave. Ricorda che prima del cambio di Statuto dovuto dalla Legge Madia e dell'abbandono di alcuni Comuni che hanno venduto le proprie quote, Asco Holding aveva il 61% circa di Ascopiave. Alcuni Comuni che hanno abbandonato sono stati anche pagati anche in azioni Ascopiave mentre altre sono state vendute per far fronte alla necessità di riprendersi le quote dei Comuni e adesso si ha il 51%. Il Sindaco ripete, infine, che l'intenzione del C.d.A. è di chiedere l'autorizzazione per avere la possibilità di acquistare azioni di Ascopiave con dei paletti che sono quelli scritti nel deliberato e dei quali dà lettura.

MAZZOCATO EUGENIO: precisa che lo spirito per cui è nato originariamente il BIM Piave era ben diverso da quello attuale perché consisteva nel portare sviluppo nel territorio attraverso la metanizzazione soprattutto nei posti in cui le altre società distributrici di gas per ovvi conti di convenienza non avrebbero mai fatto investimento. Il Senatore Fabbri ha avuto quell'intuito e si è partiti con 32 Comuni fondatori che lentamente sono diventati di più, circa 93 o 94, ma quell'iniziale nocciolo duro è rimasto e la Società si è trasformata, anche correttamente vista l'evoluzione dei tempi, però il Consigliere riferisce come abbia avuto più volte da dire sia in Assemblea Asco sia in Consiglio Comunale per porre l'attenzione che si è un ente pubblico e si deve fare e dare un servizio alla cittadinanza e non si devono fare dei giochetti di scambi azionari come gli agenti di borsa perché ogni volta si è stati smentiti. Questi giochi sono sempre stati giochi di equilibrio all'interno della Società e hanno avuto come reali intenzioni il garantirsi magari delle coperture da un punto di vista della gestione o del consenso o della direzione piuttosto che poi andare effettivamente a creare un vantaggio economico. A suo parere, c'è stata una serie di operazioni partite negli anni 2007 e 2008 ad oggi con altre società quali Sinergie Est Energy, AscoTLC nelle quali la Società Asco Holding introitava soldi per mezzo delle affiliate Ascopiave, Ascotrade ma, a suo parere, si è anche un po' sperperato perché sono soldi che potevano tornare sul territorio se, invece, avesse conservato un po' di più il suo scopo originario che era quello di dare un servizio al territorio. Non ultimo anche la cessione del ramo commerciale ha fatto sì che ora Ascopiave sia diventata un noleggiatore di tubi più che un distributore vero e proprio di gas. Tutto ciò per dire che rispetto a queste operazioni, purtroppo, a sensazione del Consigliere anche avendo letto le relazioni e i commenti usciti sempre sulla questione della gestione Ascopiave e anche da colloqui avuti per rapporti diretti e personali con soggetti che operano nel C.d.A., sarebbe più opportuno che i Comuni rimanessero fuori anche perché non si può mettersi a capire certi meccanismi. Il Consigliere fa presente che Asco Holding ha il 51% del valore delle azioni di

Ascopiave e cioè rappresenta come socio il 51%, ma in portafoglio ha già altre azioni acquisite e, comunque, proprio per Statuto di Ascopiave, la Holding rappresenta comunque il 60% in Assemblea come forza di voto, ha il 51% di capitale ma il voto vale il 60% e si chiede perché comperare il 5% di azioni di Ascopiave se conta già il 60%. E' vero che molti Comuni hanno venduto e ricorda che qualche anno fa la Holding aveva addirittura incitato anche i privati che entrassero aprendo, poi, una vertenza non da poco con la cordata di Massimo Malvestio e company anche se sembra che adesso si sia fatta pace ma probabilmente il volersi bene vuol dire che si pagherà per riacquistare a 40 le azioni vendute a 20. Non si può accettare di votare in Assemblea come socio, peraltro socio di maggioranza, e chiedere autorizzazioni ai Comuni per acquistare azioni Ascopiave quotate in borsa con un range che può arrivare fino a un 20% in più del prezzo in Borsa del giorno prima. Anche no, perché si possono comperare sul mercato. Tuttavia, i Comuni pagati con azioni non sono stati pagati con azioni Ascopiave ma con azioni Asco Holding perché i Comuni non possono avere azioni dirette Ascopiave non potendo un Comune comperare azioni in Borsa. Se qualche Comune è stato pagato perché aveva delle quote basse come Castelfranco e Conegliano ma è stato pagato con le azioni della Holding che è la Società detenuta dai Comuni. Questi 2 Comuni non hanno azioni di Ascopiave che è quotata; forse le utilities del Comune ma il Comune non può avere azioni di una società quotata in Borsa.

SINDACO: replica che i 2 Comuni Castelfranco e Conegliano hanno la loro quota di azioni di Asco Holding come ce l'ha Crocetta del Montello. Il Comune di Castelfranco Veneto ha sempre avuto più azioni di tutti e non le ha mai vendute.

MAZZOCATO EUGENIO: precisa che Castelfranco non era neanche socio fondatore e corregge il Sindaco per aver detto che qualche Comune ha venduto ed è stato pagato con azioni Ascopiave ma forse è un refuso perché, ripete il Consigliere, che i Comuni non possono essere pagati con azioni Ascopiave.

SINDACO: risponde di non ricordare questo particolare ma riferisce di aver parlato con un consigliere del C.d.A. che le ha detto che il motivo per cui si è passati dal 61% al 51% è perché si è dovuto vendere per avere soldi e ci sta, ma ci sono Comuni che sono stati pagati con azioni Ascopiave. S'impegna a verificare meglio.

MAZZOCATO EUGENIO: ripete che è bene accertarsi perché è giusto che i cittadini sappiano che i Comuni non possono direttamente comperare e vendere azioni se non delle società partecipate, perché con mille artifici anche giustamente si è riusciti a mantenere il controllo su Asco Holding ed è sceso perché i Comuni hanno venduto e ci sono stati aumenti di capitale e li hanno sottoscritti anche i privati. Il Consigliere ritiene che Ascopiave dovrebbe coinvolgere di più i Comuni a parlare maggiormente di investimenti e servizi sul territorio perché lentamente questa Società sta facendo tutt'altro rispetto a quello per cui che era nata in quanto si mette a gestire anche altri servizi come l'energia elettrica e l'acqua, quindi bene da una parte ma essendo Ascopiave una società di diritto privato, Asco Holding dovrebbe continuare a fare la sua politica e detenere possibilmente quote di maggioranza fin che le conviene e cioè fin che distribuisce utili e li fa ricadere sul territorio, più che coinvolgere i Comuni in operazioni di alta finanza dove, poi, comunque, fanno quello che vogliono. Quando si autorizza una società ad acquistare o vendere azioni con + o - 20% rispetto al prezzo di mercato, è da irresponsabile dare tale tipo di autorizzazione, per quanto ci si possa fidare perché quello che dovrebbe essere il vero compito del Comune è di dire alla Società di tutelare bene questo patrimonio e cercare di conservarlo per quanto possibile. Il Consigliere non vorrebbe trovarsi un domani in Consiglio, come amministratore o tra il pubblico, a dire: "io ve l'avevo detto!" perché se continua così probabilmente arriverà qualcun altro e lentamente la quota nella Holding passerà da un 50% a un 40% e verranno anche a dire che non si potrà più detenere questa *golden share* all'interno dell'Assemblea per cui il peso comunque vale 60 quando ci si depaupera da un punto di vista delle azioni ci si depaupera anche per quanto riguarda la forza che si ha nelle decisioni

dell'Assemblea. Pertanto, il Consigliere preannuncia voto contrario da parte del suo Gruppo consiliare "Progetto 2019-2024".

POLONIATO LUCIA: dichiara che le perplessità espresse ieri sera rispetto al vendere sono le stesse di stasera per cui preannuncia voto contrario.

SINDACO: fa presente che il Comune di Crocetta è socio fondatore rispetto ad altri Comuni e si dovrebbe fare il conto di cosa ha dato la Holding a questo Comune come ad esempio il dividendo straordinario dello scorso luglio che ha permesso l'asfaltatura di alcune strade e, quindi, non si può dire che non ci sia una ricaduta sul territorio, anzi... Piuttosto il Sindaco ritiene di prestare attenzione alla speculazione che già è stata vista da tutti quando alcuni soggetti privati hanno cercato di entrare e come l'approccio mal si conciliava con la visione che hanno i Comuni ma adesso se si riescono ad avere dividendi che nel loro complesso garantiscono una stabilità dell'ente, è una buona cosa. Sembra che nell'ultima riunione si siano chiesti anche dividendi ben maggiori di quelli che normalmente vengono dati che possono portare a un depauperamento della Società e quindi è meglio accontentarsi un po' meno in questo momento per garantire anche negli anni successivi la stessa stabilità. Certo che in questo ambito un certo ruolo ce l'ha la politica ma, di fatto, pensa che i Comuni abbiano tutto l'interesse a preservare e a garantire anche per gli anni a venire un introito così. Se ci sono anni di vacche magre come ogni anno si sente ventilare per i Comuni, occorre ringraziare il Signore se si riesce ad avere un aiuto in quanto piccoli Comuni rivieraschi. Ripete che l'asfalto nuovo che si vede deriva dal dividendo straordinario ottenuto a luglio scorso. Non andrebbe tanto a pensare che gli interventi e la difesa fatti finora siano così sbagliati, proprio in un'ottica di territorio e di società e chiede il Sindaco chi altro c'è che può aiutare i Comuni in questa maniera.

MAZZOCATO EUGENIO: condivide il ragionamento del Sindaco ma chiarisce che la sua preoccupazione è rivolta al fatto che la Società deve prestare maggior attenzione a non fare delle scelte fatte in passato e ci sono casi, scritti, in Bilancio e votati, dove sono stati anche sperperati milioni di euro, non migliaia ma milioni. Quindi richiama l'attenzione a questo perché mettersi a fare i maghi per quanto bravi si è, purtroppo, nel mondo della finanza che è un mondo dove Ascopiave è una briciola rispetto a quelli che possono essere i mega fondi internazionali. Sta bene che si facciano delle operazioni infra societarie per tutelarsi e creare uno scudo di protezione contro qualsiasi tipi di aggressione da parte di altri ma occorre prestare un attimo di attenzione perché questi soldi che stanno tornando ai Comuni non sono altro che un travaso di quelli sborsati dai cittadini che hanno pagato il gas o la corrente o l'acqua e sono soldi dei cittadini che rientrano attraverso la gestione della Società magari anche di tipo speculativo e vengono dati ai Comuni perché, ad esempio, su 120/130 Comuni serviti attraverso la rete di Ascopiave, i dividendi vengono redistribuiti su una trentina di Comuni. Da pensiero liberale quale ha il Consigliere, non ritiene molto corretto, ad esempio, che il Comune di Loria, che ha più abitanti di Crocetta e che compera il gas ed ha lo 0,12% del capitale di Asco Holding, riceva 20.000 euro all'anno mentre Crocetta ne riceva 400.000. Il Comune di Crocetta è fortunato e resiste ma è un discorso un po' opportunistico e anche un po' egoistico. Il Consigliere è d'accordo che si è tra gli eletti e tra i prediletti ma questi sono soldi dei cittadini e non sono soldi prodotti da un'attività che magari gestisce e produce ricchezza magari attraverso la trasformazione di una materia prima. In fondo, viene erogato il gas al prezzo identico a quello che lo eroga un'altra società come ad esempio Italgas perché giustamente più o meno le aziende devono "fare cartello" senza farsi concorrenza tra loro, solo che Italgas diventa sempre più grande perché reinveste nelle sue reti e qui si ridistribuiscono ogni anno 20-30 milioni di euro. E' una scelta che fa Ascopiave e la stessa ha iniziato a distribuire i dividendi solo dagli anni 2007-2008 e cioè da quando ha deciso di quotarsi in Borsa ma prima non ha mai distribuito e ha sempre reinvestito nel territorio diventando quella potenza che li si deve riconoscere. La preoccupazione del Consigliere è, quindi, quella che per tenere buoni i Sindaci, la Società continui ad erogare dividendi e se questi non bastano, la stessa si debba indebitare, come

già ha fatto l'anno scorso, per poterli garantire come quelli degli anni 2020 e 2021. Il Consigliere si chiede, però, dove siano gli investimenti e non essendo un mago della finanza o del gas ma viste le evoluzioni di A2A, di Hera e di Ascopiave, si chiede com'erano e come sono ora. Il Consigliere è preoccupato quanto il Sindaco per la Società che non riesca più a distribuire 20 milioni di euro di utili ma solo 10 milioni di euro e chi era abituato a prendere 400.000 euro di dividendi all'anno si vedrà diminuire un po' alla volta l'importo.

SINDACO: risponde che non è scritto da nessuna parte che il dividendo debba essere sempre di 400.000 euro. Il lavoro che stanno facendo è quello di cercare di garantire sempre il dividendo e al di là che ci siano Comuni che hanno quote di azioni diverse, che è un altro discorso, il guadagno che ha Italgas e le altre società che vendono il gas e non danno certo il dividendo, non torna così brutalmente e visibilmente nel territorio come quello di Asco che si manifesta in strade asfaltate ma diventa magari uno yacht privato.

MAZZOCATO EUGENIO: ribatte che le altre società fanno altri chilometri di tubi in altri territori e così l'anno prossimo invece di fare 2 miliardi di fatturato ne faranno 2,5 mentre Ascopiave come fatturato si ferma e siccome non può più distribuire il gas perché ha venduto la parte commerciale, si mette a vendere elettricità o acqua magari in concorrenza con A.T.S. S.p.A. che è già Società dei Comuni. Il Consigliere chiarisce che il Comune di Crocetta ha una gran fortuna ad essere socio Ascopiave poiché il gas viene pagato ad Ascopiave anche dai cittadini degli altri Comuni e poiché così facendo questi arricchiscono la Holding e bisogna riconoscere che questo dividendo finisce per essere, indirettamente, un finanziamento degli altri Comuni ai Comuni soci. Questo è il meccanismo che vorrebbe fosse chiaro a tutti. Il Consigliere ripete, infine, che se la Società continua a fare investimenti e si ingrandisce, si sente anche tranquillo mentre non lo è se la Società inizia ad allargarsi a ventaglio e a mettersi a fare concorrenza a chi è più bravo in altri servizi, come già accaduto con la vicenda di AscoTLC in quanto, a volte, l'ambizione politica fa fare certi voli troppo alti rispetto alle ali che si hanno e questo è dato proprio dalle vicende passate.

POLONIATO LUCIA: precisa che la storia è iniziata con i BIM ovvero con i Bacini Imbriferi Montani e con la gestione di fondi che devono ricadere sul territorio.

Con votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

favorevoli: 8;

contrari: 4 (MAZZOCATO EUGENIO, MENON ALESSANDRA,
D'AMBROSO DIEGO e POLONIATO LUCIA);

astenuiti: 0;

DELIBERA

1. **DI AUTORIZZARE** il Sindaco o un suo delegato ad intervenire esprimendo voto favorevole all'Assemblea dei Soci della partecipata Asco Holding S.p.A. in relazione ai seguenti punti:

3) *autorizzazione all'acquisto e disposizioni di azioni Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto - deliberazioni inerenti e conseguenti;*

4) *autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto e degli artt.2357 e seguenti c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;*

precisando:

- *con riferimento al punto 3):*

- che le azioni di Ascopiave S.p.A. potranno essere acquistate per un esborso massimo totale pari ad Euro 41.000.000,00 (quarantuno Milioni) e per una percentuale massima di acquisto di azioni Ascopiave S.p.A. pari al 5% del capitale sociale della stessa;
 - le azioni potranno essere acquistate in un arco temporale decorrente dalla data dell'assemblea in ragione della quale la presente delibera viene assunta e fino alla prima nel tempo tra la data dell'assemblea di approvazione del bilancio e la data coincidente con la scadenza del diciottesimo mese dall'assemblea stessa;
 - le operazioni di acquisto, così come le operazioni di disposizione, verranno eseguite nelle forme e modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti;
 - le operazioni di disposizione non potranno mai portare ad una partecipazione di Asco Holding in Ascopiave inferiore al 50,001% del capitale sociale di quest'ultima. Asco Holding, per effetto delle operazioni di disposizione, dovrà comunque detenere una partecipazione minima nel capitale sociale di Ascopiave pari al 50,001%;
 - il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni, così come il corrispettivo unitario massimo per l'acquisto delle azioni di Ascopiave S.p.A. non potranno essere superiori del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto;
- *con riferimento al punto 4):*
- che le azioni proprie di Asco Holding S.p.A. potranno essere acquistate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, comunque per una percentuale massima di acquisto pari al 20% del capitale sociale di Asco Holding S.p.A., calcolato senza tenere conto delle azioni proprie già tenute dalla Società, e comunque nel rispetto di ogni altra disposizione di legge e regolamentare applicabile;
 - le azioni potranno essere acquistate a decorrere dalla data odierna e fino alla prima nel tempo tra la data della prossima assemblea di approvazione del bilancio e la data coincidente con la scadenza del diciottesimo mese dall'assemblea in ragione della quale la presente delibera viene assunta;
 - le operazioni di acquisto potranno essere eseguite con trattativa privata o scambio di azioni o con procedura competitiva anche ad evidenza pubblica o secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato, nei limiti delle previsioni dello statuto;
 - il corrispettivo unitario massimo e minimo per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna singola operazione, fermo restando che non potrà essere superiore del 20% rispetto al valore determinabile sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter del codice civile ed inferiore del 70% rispetto al valore determinabile ai sensi del medesimo articolo;
- 2. DI DICHIARARE**, a seguito separata votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:
- favorevoli: 8;
- contrari: 4 (MAZZOCATO EUGENIO, MENON ALESSANDRA,
D'AMBROSO DIEGO e POLONIATO LUCIA);
- astenuti: 0;
- il presente provvedimento urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO	Atto d'indirizzo e osservazioni in merito alle deliberazioni da assumere nell'Assemblea della partecipata Asco Holding S.p.A. .
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data lettura della presente delibera, essa viene approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

F.to TORMENA MARIANELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VIVIANI ANTONELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 14-11-2023

Oggetto: Atto d'indirizzo e osservazioni in merito alle deliberazioni da assumere nell'Assemblea della partecipata Asco Holding S.p.A. .

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata da oggi all'Albo Pretorio informatico comunale col n. 1048, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Crocetta del Montello, 20-12-2023

**L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)**

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 14-11-2023

Oggetto: Atto d'indirizzo e osservazioni in merito alle deliberazioni da assumere nell'Assemblea della partecipata Asco Holding S.p.A. .

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Crocetta del Montello,

**L'INCARICATO
F.to FAVARO MARIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.